

Convegno SACE ‘RE-action. Export Calling’

Dichiarazione del presidente di Confindustria Lombardia Alberto Ribolla

Milano, 21 giugno 2016 – “Come emerge dal Rapporto SACE presentato oggi, uno dei fattori decisivi per mantenere alta la competitività delle nostre imprese e il livello di export è rappresentato dal manifatturiero, di cui il Made in Italy rappresenta la punta di eccellenza. Esistono infatti tanti altri settori “*Made in Italy as well*” che non hanno lo stesso appeal del fashion e del lusso, ma che sono altrettanto eccellenti e che sapientemente utilizzano come traino il vantaggio reputazionale del Made in Italy della moda o dell’agrofood. Questo vale in particolare per la Lombardia, regione capofila del manifatturiero italiano. Secondo lo studio effettuato da Confindustria Lombardia per il Piano strategico [#Lombardia2030](#), inoltre, la nostra è la regione europea con il più alto numero di occupati nel settore manifatturiero (quasi un milione di persone) e il suo export supera quello di interi Paesi come Ungheria e Danimarca” dichiara il **presidente di Confindustria Lombardia Alberto Ribolla**, intervenuto al convegno SACE nell’ambito del panel ‘i-Tale: l’altro Made in Italy’.

“La Lombardia inoltre dimostra, anche con momenti come questo, che per essere sempre più forti e competitivi sui mercati internazionali, è poi importante la convergenza di obiettivi e azioni tra i diversi attori: istituzioni, imprese, soggetti finanziari devono fare sistema mantenendo ognuno il proprio core business ma condividendo strategie per l’internazionalizzazione, processo che abbiamo fortemente voluto e avviato nell’ambito del convegno ‘#Lombardia3030 – Sharing the Future’ lo scorso febbraio”.

“Per esportare meglio sono due le priorità individuate da Confindustria Lombardia: l’aumento dimensionale delle nostre imprese, anche attraverso forme aggregative, e un migliore rapporto tra imprese e finanza basato sulla fiducia e la differenziazione delle fonti di finanziamento. Non dimentichiamoci, infine, che l’internazionalizzazione non è solo export ma è un processo a due facce: in entrata, tramite la capacità di un territorio di attrarre investimenti, e in uscita appunto, con l’export” ha concluso **Alberto Ribolla**.